



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 30 GIUGNO 2013

**Domenica VI di Matteo.**

**Commemorazione dei Santi 12 Apostoli. – Tono V - Eothinon VI.**



## CATECHESI MISTAGOGICA.

Si continua oggi a festeggiare i santi Apostoli Pietro e Paolo e insieme si celebra la memoria di tutti i Santi dodici Apostoli, tra i quali è annoverato in modo eminente anche San Paolo. I dodici Apostoli furono scelti personalmente dal Signore Gesù Cristo per stare con lui, per andare a predicare il Regno di Dio, guarendo i malati e scacciando i demoni. Dodici erano i capostipiti delle dodici tribù di Israele, e dodici sono le colonne del nuovo popolo di Dio, fu questa il disegno salvifico del Signore Gesù nella loro istituzione. In un primo tempo la loro missione si limitò tra gli ebrei, dopo furono

inviati dal Signore Risorto a tutte le genti; Apostoli significa precisamente inviati.

Secondo la testimonianza concorde dei Vangeli San Pietro occupa tra gli Apostoli il primo posto ed è colui che ha confessato Gesù come il Cristo, Santo di Dio e Figlio di Dio. Su questa roccia, cioè sulla fede di Pietro, Gesù promette di edificare la sua Chiesa; ma la roccia è anche Pietro perché Gesù lo ha associato a Sé, unica e vera roccia (San Leone Magno). San Pietro svolse il ministero in Palestina, poi è presente ad Antiochia e infine a Roma dove subì il martirio crocifisso a testa in giù verso l'anno 67. I Sinottici, sono chiamati così i primi tre Vangeli, associano a San Pietro, San Giacomo e San Giovanni, figli di Zebedeo; essi formano un gruppo ristretto e privilegiato introno al Signore Gesù. San Giacomo fu fatto decapitare dal re Erode Agrippa dopo il 40. San Giovanni è identificato dalla tradizione con il discepolo amato e con l'autore del quarto Vangelo, riceve il titolo di Vergine e di Teologo, è stato confessore e morì ad Efeso in tarda vecchiaia. Sant'Andrea, fratello di San Pietro, nella Chiesa bizantina è detto il primo chiamato (Giovanni 1,35-42) ed è venerato come Patrono del Patriarcato di Costantinopoli e della Russia. San Filippo è venerato molto in Grecia perché a lui si rivolsero alcuni Greci che desideravano conoscere Gesù (Giovanni 12,20-22). Gli altri santi Apostoli sono San Matteo il pubblicano, cioè esattore delle tasse, che scrisse il Vangelo in ebraico, San Tommaso che avrebbe evangelizzato l'India, San Bartolomeo, San Simone da identificare forse con Natanaèle, San Giacomo di Alfèo, e San Giuda Taddeo. A questi undici si aggiunge San Paolo che era uno zelante fariseo e persecutore della Chiesa, convertito in seguito ad una manifestazione miracolosa del Signore Gesù. Egli è molto ben conosciuto perché gli Atti degli Apostoli parlano ampiamente di lui e il Nuovo Testamento ci trasmette 14 sue epistole ricche di dottrina. Fu un grande missionario, iniziò ad Antiochia, poi in Asia minore e in Grecia e infine a Roma e in questa città morì martire decapitato verso il 67. Se San Pietro è la roccia e il fondamento della Chiesa, San Paolo è il predicatore del Vangelo a tutte le genti, la Chiesa primitiva deve a lui la sua rapida diffusione.

Domani è l'anniversario della Chirotonia Episcopale del nostro venerabilissimo Padre e Vescovo Donato; preghiamo perché il Signore lo conservi in buona salute per molti anni e lo guidi con la sua Grazia, e siamo sempre uniti a lui con devozione, ubbidienza e affetto filiale.

## 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë Zotin e të këndojmë ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kirios evasilefsen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, vishet me hieshi, Zoti vishet me fuqi dhe rrethóhet.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë,  
\* çë u ngjalle nga të vdekurit,  
\* neve çë të këndojmë:  
Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.**

*To sinànarchon Lògon...*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Le të kremtojmë...*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Fedeli, inneggiamo...*

## APOLITIKIA

**Ton sinànarchon Lògon \* Patrì ke Pnèvmati, \* ton ek Parthènu techtènda \* is sotirian imòn, \* animnisomen, pisti, \* ke proskinisomen; \* òti ivdhòkise sarkì \* anelthin en do stavrò, \* ke thànaton ipomìne, \* ke eghìre tus tethneòtas \* en ti endhòxo anastàsi aftù.**

Le të kremtojmë, o besnikë, \* dhe të adhurojmë \* të përjetshmen Fjalë \* bashkë me Atin dhe me Shpirtin e Shëjtë, \* çë leu nga Virgjëresha për shpëtimin tonë; \* se deshi të hypej me kurm \* tek Kryqja, \* dhe vdekjen të pësonej, \* dhe të ngjallnej të vdekurit \* me ngjalljen e tij të lavdishme.

Fedeli, inneggiamo ed adoriamo il Verbo, coeterno al Padre e allo Spirito, che per la nostra salvezza è nato dalla Vergine. Egli si compiacque con la sua carne salire sulla croce e subire la morte e far risorgere i morti con la sua gloriosa risurrezione.

**Apòstoli àghii, \* presvèfsate to eleìmoni Theò, \* ina ptesmàton àfesin \* paràschi tes psichès imòn**

Apostul të shëjtë, \* lutjuni lipisjarit Perëndi \* se t'i falë shpirttravet tanë \* ndjesën e mëkatevet.

Santi Apostoli, pregate Dio misericordioso affinché conceda alle nostre anime la remissione delle colpe.

# APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA. KONDAKION

Prostasia \* ton Christianòn  
akatèschinde, \* mesitia \* pros  
ton Piitìn ametàthete, \* mi  
paridhis \* amartolòn dheiseon  
fonàs, \* allà pròfthason, os  
agathì, \* is tin voithian imòn  
\* ton pistòs kravgazòndon  
si: Tàchinon is presvian \*  
ke spèfson is ikesian, \* i  
prostatèvusa ài, \* Theotòke,  
ton timòndon Se.

O ndihmë e pamposhtur e  
të Krishterëvet, \* ndërmjetim  
i pandërprerë ndaj Krijuesit,  
\* mos i resht \* lutjet tona  
të mbëkatruemve, \* por eja  
shpejt, si e mirë, \* edhe neve  
na ndihmò, që të thërresim me  
besë: \* O Hyjlindëse, mos mënò  
\* të ndërmjetosh për ne \* edhe  
shpejt shpëtona \* ti që ndihmon  
gjithmonë ata që të nderojnë.

O invincibile Protettrice dei  
Cristiani, inconcussa mediatrice  
presso il Creatore, non  
disprezzare le voci di supplica  
di noi peccatori, ma affrettati,  
pietosa, a venire in aiuto di noi  
che con fede a te gridiamo: o  
Madre di Dio, non tardare ad  
intercedere per noi; orsù, muoviti  
a pregare per noi, tu che ognora  
proteggi quanti ti venerano.

## APOSTOLO (1 Cor. 4, 9-16)

- Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore,  
come abbiamo sperato in te. (Sal. 32,22)  
- Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice  
la lode. (Sal. 32,1)

- Le të vinjë, o Zot, lipisia jote mbi ne, sikundër  
kemi shpresuar tek ti.  
- Gëzohuni, ju të drejtë, më Zotin; të drejtëvët i  
ka hje lavdërimi.

## LETTURA DALLA PRIMA LETTERA DI PAOLO AI CORINTI.

Fratelli, ritengo che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo diventati spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo schiaffeggiati, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi. Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù, mediante il Vangelo. Vi esorto dunque, fatevi miei imitatori!

## KËNDIMI NGA LETRA E PARË E PALIT KORINTIANËVET.

Vëllezër, Perëndia neve Apostujt na buthtoi si më të pavlerët, si të dënuar për vdekje, sepse u bëmë teatër për jetën, për ëngjëjt e për njerëzit. Na të marrë për Krishtin, dhe ju të urtë në Krishtin; na të dobët, dhe ju të fortë; ju të nderuar, na të përbuzur. Njera në këtë orë durojmë urinë dhe etin; jemi të xheshur; jemi zënë me shuplaka dhe vemë atej e këtej; dhe lodhemi tue punuar me duart tona; të shajtur, bekojmë; të ndjekur, durojmë; të nëmur, ngushëllojmë; u bëmë po si të fshirat e jetës, si plëhrat e të gjithëve njera nani. Nuk ju shkruanj këto se të ju turpëronj, po se të ju qërtonj si bij të mi të dashur. Sepse edhe po të kishit dhjetëmijë mësues në Krishtin, nuk do të kishit shumë etër, sepse unë ju linda juve në Jisu Krishtin me anën e Vangjelit. Prandaj ju lutem: bëhuni imitatorë të mi.

Alliluia (3 volte).

- Iddio fa le mie vendette, e piega i popoli sotto di me. (Sal. 17,48)

Alliluia (3 volte).

- Iddio esalta le vittorie del re, e fa misericordia al suo Unto. (Sal. 17,51)

Alliluia (3 volte).

Alliluia (3 herë).

- Perëndia më jep shpangime dhe vuri popujt nën meje.

Alliluia (3 herë).

- Ai që madhëron shpëtimet e mbretit, dhe i ka lipisi të lyerit të tij.

Alliluia (3 herë).

In quel tempo, Gesù vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!”. Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d’infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, Filippo e Bartolomeo, Tommaso e Matteo il pubblicano, Giacomo di Alfeo e Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda l’Iscariota, che poi lo tradì. Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti: “Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.

Nd’ate mot Jisui si pa gjindjet, qe mundur nga lipisia për ta, sepse ishin të lodhura e të shprishura si dele pa bari. Dhe, thërritur dymbëdhjetë dishipulit e tij, i dha atyre fuqi mbi shprirtrat e huaj, ashtu që t’i nxirjin, e të shërojin çdo sëmundje e çdo dobësi. Emrat e Apostujvet pra janë këta: i pari, Simoni që thuhet Pjetër edhe Joani i vëllai i tij; Filipi dhe Vartholomeu; Thomaj e Mateu publikani; Jakòvi i Alfeut e Levèu që u thërrit Thadè; Simon Kananiti e Judhë Iskarjoti, i cili edhe e tradhëtoi atë. Këta të dymbëdhjetë i dërgoi Jisui, pasii porositi ata, tue i thënë: Mos shkoni në udhë të paganëvetë e mos hyni në qytet Samaritanësh, po shkoni më shpejt ndër delet e bjerra të shpisë së Izraelit. E, tue vatur, predhikoni tue thënë; U afërua Mbretëria e qiellvet. Shëroni të sëmurë, qëroni të gërbul, ngjallni të vdekur, nxirni djel; dhuratë morët, dhuratë jipni.

## MEGALINARION

Axion estin ...

## KINONIKON

Is pàsan tin ghin  
exilthen o fthòngos  
aftón ke is ta pèrata tis  
ikumènis ta rìmata aftón.  
Alliluaia. (3 volte)

Nëpër tërë botën u  
përhap zëri i tyre dhe në  
kufinj të dheut fjalet e  
tyre. Alliluaia. (3 herë)

Per tutta la terra si  
diffuse la loro voce ed ai  
confini del mondo la loro  
parola. Alliluaia. (3 volte)

## DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

Ìdhomen to fos...

**APÓLISIS:**

O Anastàs ek nekròn...